



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 43

del Consiglio comunale

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - D.LGS. 36/2023 - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PARTE STORICA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI RAVINA. IMPORTO EURO 4.000.000,00 - OPERA 6781 - APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE (QE) E DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP).

Il giorno 18.03.2025 ad ore 18:02 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo Presidente del Consiglio comunale.

Presenti:

Presidente **PICCOLI PAOLO**

Sindaco **IANESELLI FRANCO**

Consigliere e Consiglieri

BAGGIA MONICA

BOSETTI STEFANO

BOZZARELLI ELISABETTA

BRIDI VITTORIO

BRUGNARA MICHELE

CARLI MARCELLO

CASONATO GIULIA

CHILA' FILOMENA

DAL RI ALESSANDRO

DE LEO ANTONIO

DEMATTE' DANIELE

EL BARJI ASSOU

FERNANDEZ ANDREAS

FILIPPIN GIUSEPPE

FILOSI LUCA

FIORI FRANCESCA

FLOR GIOVANNA

FRACHETTI PIERGIORGIO

FRANCESCHINI SILVIA

GILMOZZI ITALO

GIULIANI BRUNA

GUASTAMACCHIA FABRIZIO

LENZI WALTER

MAESTRANZI DARIO

MERLER ANDREA

PANETTA SALVATORE

PATTINI ALBERTO

PEDROTTI ALBERTO

ROBOL ANDREA

SERRA NICOLA

TOMASI RENATO

UEZ TIZIANO

URBANI GIUSEPPE

ZANETTI CRISTIAN

ZANETTI SILVIA

ZAPPINI FEDERICO

Assenti:

Consigliere e Consiglieri

MASCHIO ANDREA

SALTORI ALESSANDRO

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Assente: Assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 1007/2025 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che l'edificio sede della scuola primaria di Ravina identificato dalla p.ed. 183 C.C. Ravina, di proprietà comunale, è composto da differenti corpi di fabbrica, realizzati in tempi successivi e ospita anche un ampio magazzino, sede operativa dei locali Vigili del fuoco volontari, funzionalmente indipendente dalla scuola e collocato nel seminterrato della porzione posta a est, realizzata nei tempi più recenti;

atteso che l'originario corpo di fabbrica dell'istituto scolastico ultimato nel 1956 e posto ad ovest è articolato su tre livelli fuori terra, che ospitano le aule didattiche e alcuni spazi di servizio, a cui si aggiunge il sottotetto raggiungibile dal vano scala, non utilizzabile quale spazio scolastico. L'edificio originario è stato poi ampliato in corrispondenza del fronte nord con un primo intervento eseguito nel 1977 e successivamente con la costruzione dell'ampio corpo di fabbrica posto ad est ed ultimato nel 1991, che si raccorda all'edificio preesistente attraverso un nuovo vano scala-ascensore;

dato atto che a seguito di verifica della vulnerabilità sismica condotta nel corso del 2024 sull'intero immobile sono state evidenziate, a carico del corpo di fabbrica originario dell'edificio scolastico, carenze strutturali tali da determinarne la non idoneità statica; si è quindi disposto in via d'urgenza all'inizio del presente anno scolastico il trasferimento delle classi dalla terza alla quinta presso la scuola primaria D. Savio nel quartiere di San Pio X, facente parte dello stesso Istituto comprensivo, riconvertendo ad aule didattiche i locali che prima ospitavano la mensa, i laboratori didattici, la biblioteca e l'aula insegnanti;

rilevato che le problematiche strutturali emerse nella porzione storica dell'edificio rendono preferibile intervenire radicalmente con la sua demolizione e ricostruzione, anziché con il solo adeguamento strutturale dell'esistente in quanto le carenze strutturali sono tali da richiedere interventi diffusi e molto onerosi economicamente, che comporterebbero demolizioni e rifacimenti di intere componenti del fabbricato, senza peraltro garantire di raggiungere risultati soddisfacenti rispetto alle prestazioni sismiche. Inoltre un intervento di tipo conservativo limiterebbe fortemente le possibilità di intervenire sugli spazi anche per adeguarli alle moderne esigenze della didattica e comporterebbe la realizzazione di ulteriori opere di efficientamento energetico;

atteso che con deliberazione n.1785 di data 8 novembre 2024 la Giunta provinciale ha individuato i criteri di selezione degli interventi di edilizia scolastica comunale relativi al primo ciclo di istruzione ed alle scuole per l'infanzia di proprietà comunale da finanziare in coerenza con la strategia provinciale e la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza provinciale 2024-2026, ricomprendendo il presente intervento tra quelli da finanziare con priorità e fissando contestualmente termini e modalità di finanziamento; in particolare è previsto un finanziamento del 90% dell'importo ammesso e quindi di euro 3.600.000,00, come risulta dall'Allegato n. 2 della medesima deliberazione;

rilevato che per l'ammissione a finanziamento dell'intervento l'Amministrazione comunale deve trasmettere alla Provincia il progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera (PFTE), entro il termine di nove mesi dalla data di approvazione della delibera stessa, prorogabile per una sola volta di ulteriori 9 mesi;

evidenziato quanto segue riguardo alle novità normative che hanno recentemente interessato, tra l'altro, la programmazione delle opere pubbliche e i livelli della progettazione:

- il Codice dei Contratti (D.Lgs. 31.03.2023 n. 36) ha ridefinito all'art. 41 i livelli e i contenuti della progettazione dei lavori pubblici, che si articola ora in due livelli: il PFTE e il progetto esecutivo, in luogo dei tre precedenti livelli di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva);
- a livello provinciale l'adeguamento al Codice dei contratti è avvenuto con la L.p. 08.08.2023 n. 9, che con riferimento alla progettazione dei lavori pubblici ha modificato l'art. 17 della L.p. 10.09.1993 n. 26, disponendo che essa si articola nel progetto di fattibilità tecnico-economica

- e nel progetto esecutivo, con i contenuti previsti dalla normativa statale e dal regolamento;
- il Codice dei contratti ha inoltre fortemente innovato il rapporto tra la programmazione e la progettazione, prevedendo che la prima, in coerenza con l'articolazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, si ponga come presupposto logico, prima ancora che giuridico, nel ciclo di realizzazione dell'opera o intervento pubblico. In coerenza con tale nuova impostazione, il Codice dei contratti ha disciplinato analiticamente i documenti preprogettuali necessari alla corretta programmazione dei lavori pubblici e all'impostazione della progettazione;
- a livello provinciale i documenti preprogettuali sono stati definiti all'art. 6 della L.p. 26/1993, come modificato con la L.p. 9/2023 e consistono per i lavori di importo pari o superiore a un milione e inferiore alla soglia di rilevanza europea, come nel caso specifico, nel quadro esigenziale (QE) e nel documento di indirizzo della progettazione (DIP);

considerato che per l'intervento in argomento risultano attualmente inserite nel bilancio di previsione finanziario 2025-2027 le spese di progettazione per euro 250.000,00, mentre nella sezione Area di inseribilità, senza finanziamenti, del Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 è previsto l'importo per l'opera per euro 3.750.000,00;

dato atto quindi che il Servizio Edilizia pubblica, competente per la realizzazione della presente opera, ha redatto il quadro esigenziale (QE) e il documento di indirizzo della progettazione (DIP), al fine di procedere con l'impostazione della progettazione e di consentire successivamente l'inserimento nel programma triennale dei lavori pubblici, che stima un costo complessivo di euro 4.000.000,00 per la demolizione e ricostruzione della parte storica della scuola primaria di Ravina e da cui emerge in particolare che:

- la scuola primaria di Ravina è attualmente dimensionata ed organizzata per ospitare complessivamente dieci classi, due per ogni ordine, per un totale di 250 potenziali alunni ed è stato valutato di mantenere nella nuova costruzione la stessa capacità;
- il nuovo volume che si prevede di realizzare potrà ospitare le attività didattiche ordinarie in aule con una superficie superiore agli standard minimi richiesti dalla normativa, al fine di consentire maggiore flessibilità nella disposizione dei supporti dell'ambiente didattico e poste in relazione diretta (accessibilità e visibilità) con gli ambienti esterni destinati alle attività integrative, costituiti da spazi per la cooperazione, per l'apprendimento individuale (postazioni riparate e protette con strumenti di lettura/scrittura individuale), nonché spazi informali (luoghi dell'incontro informale e del riposo; ambienti comodi con sedute morbide per leggere, parlare, ecc..). Per la biblioteca, prima ospitata nel volume del 1991 si prevede di ricavare più spazi diffusi all'interno delle superfici da dedicare alle attività integrative. Per la mensa e i relativi servizi si prevede di mantenere l'attuale posizione al piano terra del volume del 1991, dove si propone di collocare anche le attività didattiche interciclo (laboratorio di cucina, linguistico, artistico e multifunzionale/agorà/laboratorio psicomotorio). Sarà poi necessario prevedere un atrio di ingresso all'edificio scolastico, dimensionato coerentemente con il numero di alunni dell'Istituto e una superficie coperta che offra riparo ad alunni e insegnanti nei giorni di pioggia e di sole esternamente alla sagoma dell'edificio;
- nello sviluppo della progettazione si dovrà prevedere l'utilizzo della copertura del nuovo corpo di fabbrica, accessibile a studenti e insegnanti, per completare con tale superficie esterna l'offerta didattica, con la possibilità di predisporre in futuro un suo allestimento finalizzato all'osservazione dei fenomeni naturali (insegnamento scientifico); il progetto dovrà inoltre prevedere la possibilità di installare soluzioni ombreggianti per il corretto utilizzo delle superfici;
- l'impostazione del progetto è fortemente condizionata dalle ridotte dimensioni del lotto su cui insiste l'edificio, nonché dai vincoli relativi alle distanze dai confini e dagli edifici circostanti e da quelli relativi alle fasce di rispetto (strada e cimitero). Il lotto di intervento, inoltre, è inserito in area con penalità media (P3) della Carta di sintesi della pericolosità a causa della vicinanza con il rio Gola caratterizzato da fenomeni di colate con trasporto solido; nello sviluppo della progettazione quindi sarà necessario uno specifico studio di compatibilità al riguardo;

richiamata, con riguardo alla competenza in merito all'approvazione dei documenti di programmazione e dei livelli di progettazione, la Legge regionale 24 luglio 2024, n. 2, che ha modificato gli articoli 49 "Attribuzioni del consiglio comunale" e 50 "Progetti preliminari di opere pubbliche" del Codice degli enti locali della Regione, prevedendo ora la competenza del Consiglio comunale per l'approvazione dei PFTE in luogo dei non più previsti progetti preliminari. La recente modifica normativa non ha menzionato i documenti preprogettuali di programmazione previsti dalla disciplina dei contratti pubblici;

ritenuto tuttavia opportuno che il Consiglio comunale, pur in assenza di specifico riferimento normativo, approvi in tale fase i documenti preprogettuali elencati all'art. 6 della L.p. 26/1993 sopra citato e nel caso specifico il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) e il quadro esigenziale (QE), per consentire il coerente sviluppo del PFTE relativo alla presente opera, la cui approvazione secondo la norma regionale attualmente vigente compete al Consiglio comunale, facendo in tal modo ragionevolmente coincidere l'organo chiamato a definire il quadro delle esigenze relative alla realizzazione dell'opera e gli indirizzi da sviluppare nella redazione del PFTE, con l'organo a cui è attribuita la competenza per l'approvazione di quest'ultimo;

visto il verbale della Conferenza di Servizi, sentita ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti in data 21.02.2025, allegato alla nota 26.02.2025 prot. n. 59485 in cui i Servizi presenti (Edilizia pubblica, Gestione fabbricati, Opere di urbanizzazione primaria, Risorse finanziarie e patrimoniali, Urbanistica, Servizi all'infanzia e istruzione, Edilizia privata e SUAP, Appalti e partenariati e Progetto Mobilità e rigenerazione urbana) hanno espresso parere favorevole;

rilevato, con riguardo alla compatibilità urbanistica della presente opera, che la Conferenza di Servizi si è espressa considerando acquisiti nella medesima i pareri di competenza dei Servizi presenti in ordine all'esigenza di eventuale autorizzazione in deroga al parametro Ut – indice di utilizzazione fondiaria, messa in luce nel corso della discussione, tenuto conto dei limiti di ampliamento previsti dalla Carta di Sintesi della Pericolosità, in modo da consentire al Servizio Edilizia privata e SUAP, a seguito di richiesta del Servizio Edilizia pubblica, di tenerne conto nel rilascio del proprio parere di compatibilità urbanistica;

atteso che in seguito alla Conferenza di Servizi il Servizio Edilizia pubblica ha richiesto il parere di compatibilità urbanistica, che è stato rilasciato dal Servizio Edilizia privata e SUAP – Ufficio Edilizia privata in data 05.03.2025 prot. n. 68581, dichiarando la compatibilità dell'opera con la destinazione urbanistica del PRG (vigente e adottato) e confermando altresì quanto emerso in sede di Conferenza e in particolare la necessità della deroga urbanistica ai sensi dell'art. 97 della L.p. 15/2015, evidenziando inoltre la necessità di sottoposizione del progetto al parere sulla qualità architettonica ai sensi dell'art. 7 della medesima legge;

precisato al riguardo che nello sviluppo della progettazione si terrà conto di tali evidenze;

atteso che il quadro esigenziale e il documento di indirizzo della progettazione oggetto della presente deliberazione sono costituiti dagli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1, tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 59537 del 26.02.2025;

rilevato che la redazione dei presenti documenti di programmazione, datati febbraio 2025, è stata affidata a tecnici interni con incarico allegato alla nota 26.02.2025 prot. n. 59485;

dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata dalla Commissione consiliare per l'urbanistica ed i lavori pubblici e dalla Commissione consiliare per il turismo, la toponomastica, formazione, sport e giovani nella seduta congiunta del 06.03.2025;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 135, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2024 n. 136, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2024 n. 382, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2025-2027 e successive variazioni;

visti:

– il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge

- regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m. e la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- il D.Lgs. 36/2023 e s.m.;
- le note istruttorie di data 26.02.2025 prot. n. 59485 e n. 59537 del Servizio Edilizia pubblica e la nota 05.03.2024 prot. n. 68581;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. per procedere speditamente con le attività conseguenti, per la presentazione della richiesta di ammissione al finanziamento provinciale;

preso atto che, contestualmente alla votazione della presente proposta di deliberazione, il Presidente del Consiglio comunale ha avvisato della facoltà di richiedere la separata votazione della clausola di immediata eseguibilità e che, non essendo stata manifestata da alcun Consigliere o alcuna Consigliera una richiesta in tal senso, si procede pertanto ad una unica votazione riguardante sia la proposta di deliberazione che la sua dichiarazione di immediata eseguibilità qualora approvata con la maggioranza prescritta dall'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali in L.r. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, il seguente esito della votazione espressa in forma palese:

componenti presenti al momento del voto n. 38, di cui favorevoli n. 37 (Baggia Monica, Bosetti Stefano, Bozzarelli Elisabetta, Bridi Vittorio, Brugnara Michele, Carli Marcello, Casonato Giulia, Chila' Filomena, Dal Ri Alessandro, De Leo Antonio, Dematte' Daniele, El Barji Assou, Fernandez Andreas, Filippin Giuseppe, Filosi Luca, Fiori Francesca, Flor Giovanna, Frachetti Piergiorgio, Franceschini Silvia, Gilmozzi Italo, Giuliani Bruna, Guastamacchia Fabrizio, Ianeselli Franco, Lenzi Walter, Maestranzi Dario, Merler Andrea, Panetta Salvatore, Pattini Alberto, Pedrotti Alberto, Robol Andrea, Serra Nicola, Tomasi Renato, Uez Tiziano, Urbani Giuseppe, Zanetti Cristian, Zanetti Silvia, Zappini Federico), contrari n. 0, astenuti n. 0, non votanti n. 1 (Piccoli Paolo);

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di approvare il quadro esigenziale (QE) e il documento di indirizzo della progettazione (DIP) relativi all'intervento di “Demolizione e ricostruzione della parte storica della scuola primaria di Ravina”, dell'importo complessivo di euro 4.000.000,00, opera n. 6781, datati febbraio 2025, elaborati dal Servizio Edilizia pubblica, costituiti dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che gli elaborati richiamati nell'elenco di cui all'Allegato n. 1 sono tutti prodotti su supporto informatico, firmati digitalmente e depositati agli atti del Comune di Trento sub prot. n. 59537/2025;
3. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Quadro esigenziale (QE) e Documento di indirizzo della progettazione (DIP) datati febbraio 2025 in formato digitale (prot. n. 59537/2025).

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

IL PRESIDENTE
Paolo Piccoli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).